

Lucchino e Giovanni Visconti, figliuoli di *Matteo* soprannomato il *Grande*, e fratelli di *Galeazzo I* ottennero da *Papa Benedetto XII*, 1341
 oltre la conferma del Vicariato di *Milano* e di molte altre Città da loro già possedute, anche la Investitura di *Piacenza*, di cui erasi già impadronito il detto *Galeazzo I* nell'anno 1313, che poi la perdette subito dopo la morte del padre sulla fine dell'anno 1322, avendo allora i *Piacentini* eletto per loro Signor temporale *Papa Giovanni XXII*. Ed ecco il motivo, che spinse *Papa Benedetto* successore di *Giovanni* a fare la detta Investitura in grazia dei *Visconti*, e dei lor successori in perpetuo. I *Piacentini* dopo alcuni anni dacchè si erano dati al Romano Pontefice, aveano sperimentato di non poter mantenersi sotto la ubbidienza di lui; perchè i *Papi*, che facevano allora la lor residenza in *Avignone*, non poteano difenderli dalle violenze dei *Visconti*, i quali cresciuti in gran potenza, si credeano in libertà di fare quanto venia loro in talento. Pertanto in un'adunanza generale della Città tenuta nel dì 7 di Ottobre dell'anno 1339, risolverterò essi di deputare alcuno dei loro Concittadini col carattere di Oratori a *Papa Benedetto XII*, per fargli sapere in lor nome, ch'eglino aveano perduta la speranza di vivere in pace e in sicurezza nella loro Città, se non cedevano il Governo di *Piacenza* ai *Visconti*, ponendo la Città e il Ter-